

_Lettera_N_2135

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

*Varazze, 12 giugno 1875

Il Barone Claretta non avendo accettato il priorato di S. Luigi tu puoi da parte mia recarti dal comm. Duprè con cui eravamo semintesi.

Riguardo poi all'oratorio per gli esterni non potrebbesi invitare il sig.

Banchiere Musso. Oppure il cav. Cesare Clara?

A questa ora sarà giunto il cherico Bollea sotto allo specioso pretesto di fare una commissione, ma in realtà, ob ejusdem rationes anni elapsi perciò dulciter moneatur, habitum deponat, atque seculariter induatur, ma per niun motivo si lasci ritornar qui. Egli potrebbe compromettere assai assai. Ab omni malo libera nos Domine.

Pregate molto. Lunedì a sera o martedì mattina sarò a Sanpierdarena, si Domino placuerit. Amen.

Aff. mo in G. C.

Sac. G. Bosco

P. S. Mi permetto di avisarti di dire a Bollea che tutta la sua roba gli sarà spedita. Che usi prudenza a non temere che io qui dirò che egli deve prepararsi per l'America. E per due o tre giorni non sarebbe anche meglio illuderlo così? Addio.